

Relazione:

L'edificio da noi individuato si trova nella zona di accesso al paese di Capriata d'Orba, lungo la Via Provinciale che collega Novi Ligure con Ovada. Si tratta di un complesso di vecchi e fatiscenti capannoni abbandonati da tanti anni. L'intento è quello di riqualificare l'intera area che una volta ospitava la vecchia distilleria del paese.

Percorrendo in macchina la strada principale che costeggia Capriata d'Orba, l'impressione è di trovarsi in una zona molto degradata e questo è un peccato perchè non viene rappresentata la bellezza del luogo in cui viviamo. Quando ci siamo avvicinati per scattare le foto per la nostra indagine, ci siamo accorti dell'incuria in cui grava tutto il complesso: rifiuti, anche ingombranti, sparpagliati ovunque, erbacce e arbusti cresciuti un po' dappertutto. Lungo il tratto della strada Provinciale ci sono ancora i resti di vecchie transennature che erano state collocate lì per delimitare l'area di un cantiere che in realtà mai è stato realizzato, e, da un paio di anni, sono comparsi dei graffiti su alcuni dei muri perimetrali. Abbiamo scattato le foto dall'esterno perchè il soffitto e le lastre di copertura dei capannoni sono pericolanti e, oltretutto, è un luogo malsano in quanto presenta ancora tracce di amianto, materiale una volta utilizzato sia per gli elementi costruttivi sia per i macchinari presenti all'interno. Tutta la zona necessiterebbe di un'operazione di bonifica ambientale oltre che di una riqualificazione urbanistica mirata.

Abbiamo intervistato i vecchi proprietari dell'immobile per studiare la storia della distilleria. Francesco Montobbio all'inizio del Novecento distillava la vinaccia e commerciava vino. La distilleria venne fondata il 18 gennaio 1948, insieme agli otto suoi figli: Giovanni, Vittorio, Pietro, Romualdo, Natalina Clara, Maria Clelia, Giulia e Luigia. Qui si produceva grappa e brandy. Per un certo periodo, alla distilleria venne anche affiancato un liquorificio, tanto che da piccola attività artigianale divenne una moderna azienda di ragguardevoli dimensioni, in cui si producevano anche olio e mangimi animali. I raspi, le bucce e la farina di vinacciolo alimentavano le caldaie utilizzate nel ciclo lavorativo. L'attività proseguì negli anni Ottanta, fino a quando gli impianti divennero inattivi e l'azienda fu dismessa. Nei primi anni Duemila la Famiglia Montobbio cedette il complesso ad una società immobiliare interessata ad una valorizzazione del territorio. L'iniziativa non andò a buon fine e da parecchio tempo l'intera area grava in stato di totale abbandono.

Nel nostro progetto vogliamo tenere in considerazione la storia del luogo e restituire al paese una zona di ingresso decorosa e in linea con le bellezze del paesaggio.

Coordinati dai nostri insegnanti, abbiamo studiato diverse soluzioni di progetto, tutti d'accordo nel voler adibire il capannone più grande a spazio di co-living e i magazzini ad esso collegati sul lato settentrionale a spazio di co-working.

Gli ambienti abitativi prevedono la realizzazione di camere e monolocali, al piano superiore, mentre al piano terra si collocano spazi comuni da condividere, come locali di ristoro, aree relax, di

svago e per il fitness. Abbiamo inteso i locali da ristrutturare come grandi contenitori per tutte quelle attività di cui i giovani, studenti e lavoratori, necessitano, considerate le peculiarità del nostro territorio. Siamo partiti dai punti di forza e di attrattiva ricettiva: le eccellenze enogastronomiche della zona (a Capriata d'Orba sono presenti molti aziende vitivinicole e attività di ristorazione rinomate), il Golf di Villa Carolina, gli agriturismi, la vicinanza con l'Outlet di Serravalle e con il Polo Universitario, in forte crescita, di Alessandria. Oltre alle residenze per lavoratori e studenti abbiamo quindi pensato ad esempio ad attività, negli spazi comuni all'aperto, di promozione del gioco del Golf e, nei locali a piano terra, di inserire punti vendita dei prodotti locali e piccoli spazi espositivi delle varie attività commerciali.

Negli ambienti destinati al co-working abbiamo pensato di collocare laboratori all'avanguardia per ripristinare l'attività della distilleria, nel rispetto della memoria storica del luogo e per rilanciare un prodotto d'eccellenza del territorio. Abbiamo studiato gli esempi di moderne aziende del settore a impatto zero e abbiamo progettato una distilleria Green. La vinaccia sarà il nostro combustibile. Dopo la distillazione, le bucce verranno essiccate e utilizzate per produrre il vapore necessario ai macchinari produttivi e, insieme ai vinaccioli tritati, verranno trasformate in pellets per il riscaldamento dei locali abitativi.

Per quanto riguarda lo studio dei dettagli, abbiamo costruito dei modellini in carta degli elementi d'arredo di una cellula abitativa, pensando a soluzioni ecosostenibili anche per quanto riguarda i materiali che dovranno essere tutti naturali, come il legno e il cartone riciclato. Alle finestre abbiamo pensato di applicare dei pannelli brise soleil in grado di proteggere dal caldo estivo. Su fronte strada, per ridurre l'impatto con l'inquinamento acustico e atmosferico dovuto al traffico veicolare, prevediamo una cortina verde di alberi tipo cipressi con chioma affusolata.

Per quanto riguarda gli spazi all'aperto, abbiamo progettato: una piazzetta prospiciente il capannone del living, intesa come luogo di incontro, con tante nuove piantumazioni, un'area adibita a parcheggi nella zona verso la campagna, un piccolo campo per il gioco del Mini-Golf e un'area sportiva multifunzionale.

Sul prospetto principale del capannone del Living vogliamo installare dei pannelli a led con proiettate le immagini delle opere d'arte cui dedicheremo ogni alloggio: entrando ai piani superiori l'idea è quella di trovarsi di fronte una galleria d'arte, in quanto ogni appartamento riporterà sulla porta l'opera scelta e all'interno vi saranno dei dettagli d'arredo ad essa dedicati.

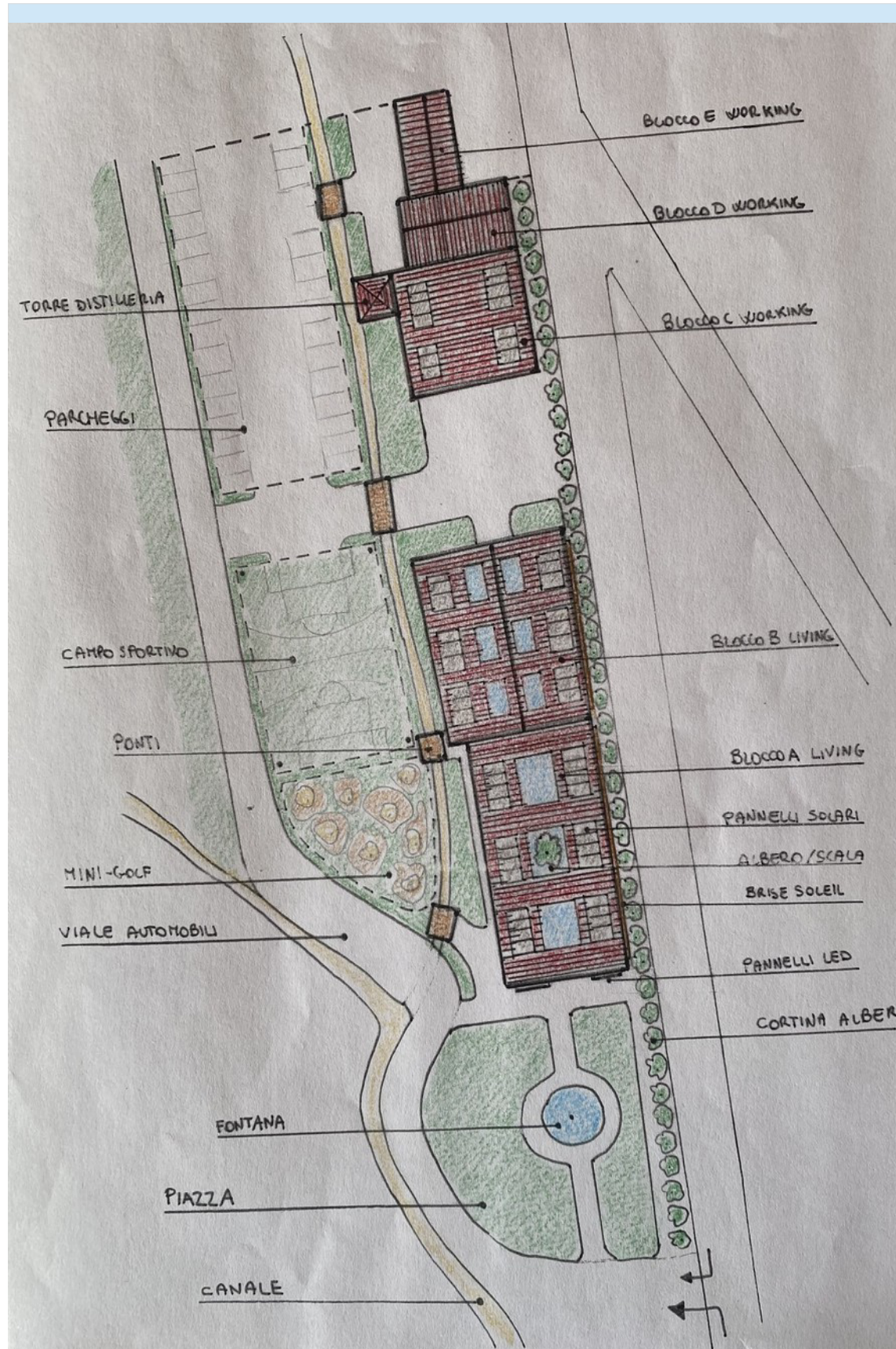
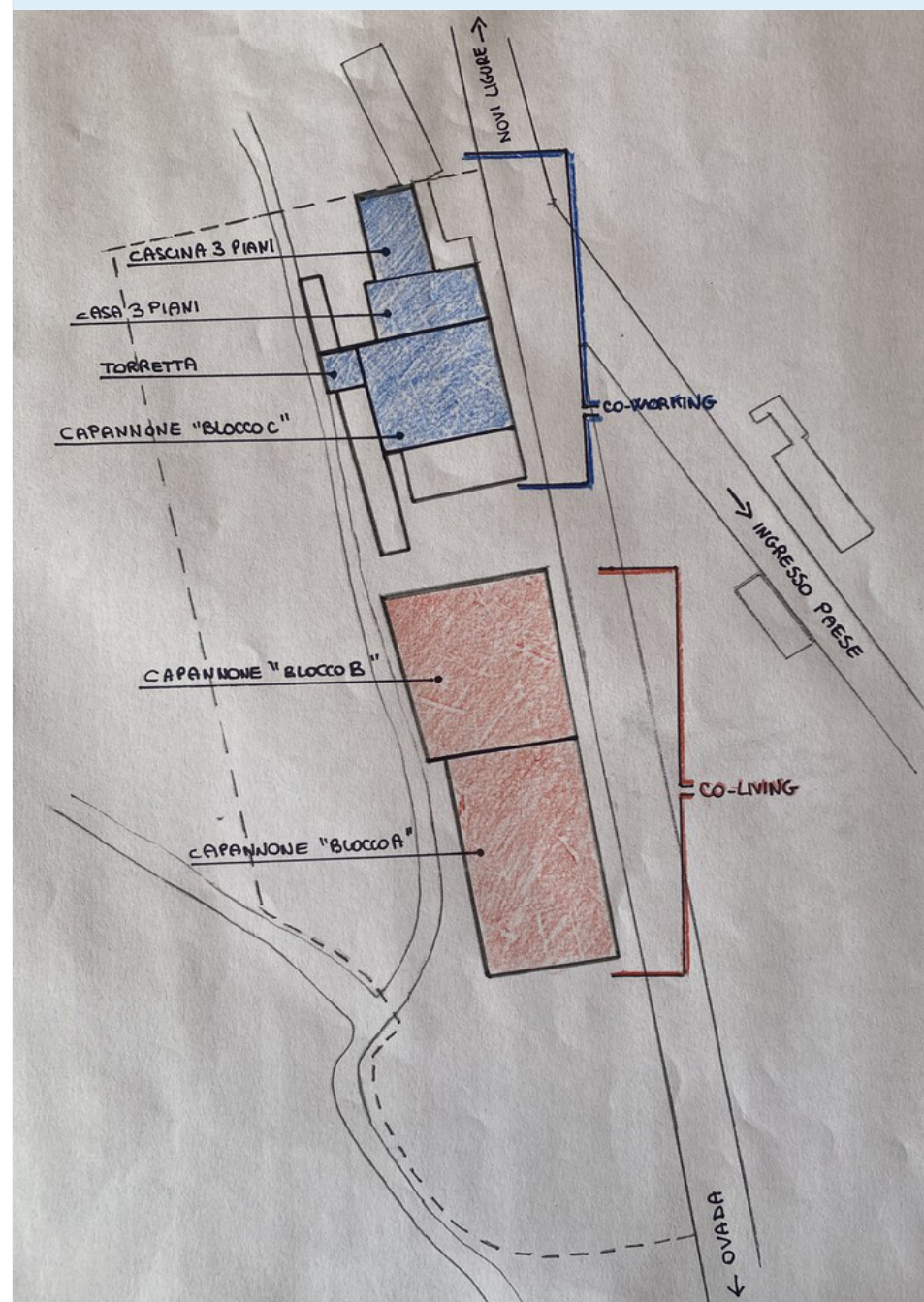
Per tutto il progetto è ipotizzato l'impiego di fonti di energia rinnovabile: oltre che il combustibile prodotto dagli scarti della lavorazione dei laboratori della nuova distilleria, verranno installati pannelli fotovoltaici e sistemi per il recupero delle acque piovane. In tutto il complesso si troveranno appositi contenitori per la raccolta differenziata. Nell'area svago destinata al fitness, cyclette green consentiranno di ottenere altra energia durante l'utilizzo.

Questo lavoro è stato molto stimolante e siamo contenti di aver pensato ad una soluzione sostenibile per rendere il nostro paese ancora più bello, rispettando la memoria storica del luogo, avendo inteso le necessità e le potenzialità del territorio.. e speriamo che nel futuro si possa realizzare!

Studio del luogo

L'edificio da noi individuato si trova nella zona di accesso al paese di Capriata d'Orba, lungo la Via Provinciale che collega Novi Ligure con Ovada. Si tratta di un complesso di vecchi e fatiscenti capannoni abbandonati da tanti anni. L'intento è quello di riqualificare l'intera area che una volta ospitava la vecchia distilleria del paese.

Coordinati dai nostri insegnanti, abbiamo studiato diverse soluzioni di progetto, tutti d'accordo nel voler adibire il capannone più grande a spazio di co-living e i magazzini ad esso collegati sul lato settentrionale a spazio di co-working.



Il nostro progetto

Gli ambienti abitativi prevedono la realizzazione di camere e monolocali, al piano superiore, mentre al piano terra si collocano spazi comuni da condividere, come locali di ristoro, aree relax, di svago e per il fitness. Abbiamo inteso i locali da ristrutturare come grandi contenitori per tutte quelle attività di cui i giovani, studenti e lavoratori, necessitano, considerate le peculiarità del nostro territorio.

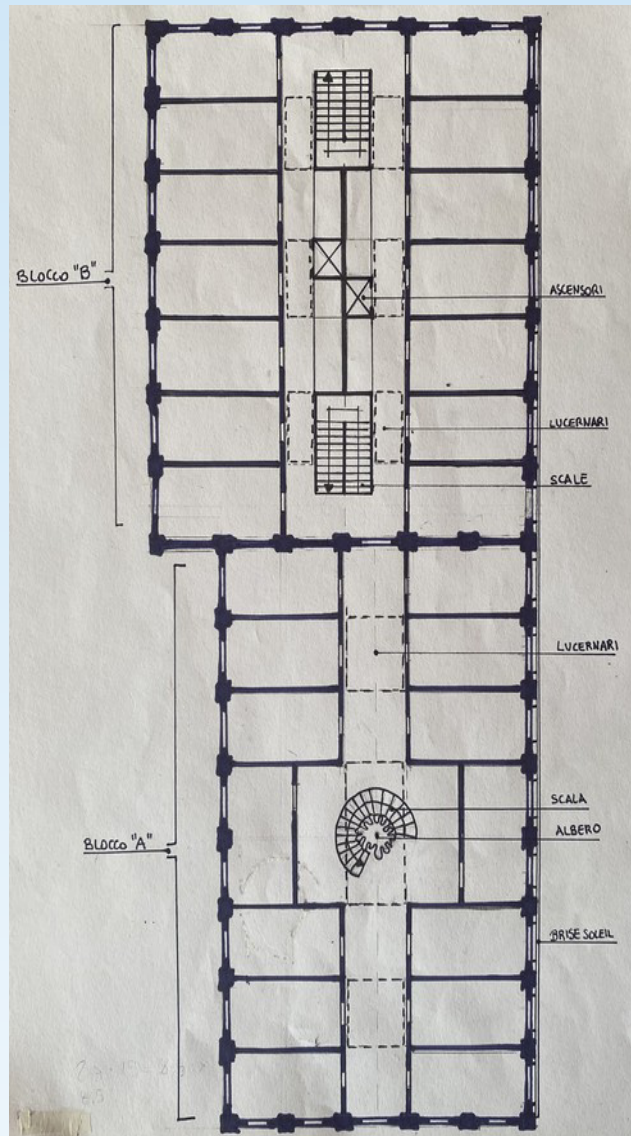
Negli ambienti destinati al co-working abbiamo pensato di collocare laboratori all'avanguardia per ripristinare l'attività della distilleria, nel rispetto della memoria storica del luogo e per rilanciare un prodotto d'eccellenza del territorio. Abbiamo studiato gli esempi di moderne aziende del settore a impatto zero e abbiamo progettato una distilleria Green. La vinaccia sarà il nostro combustibile.



Concorso MACROSCUOLA 2025/26 “Dove abita il futuro”

Istituto Comprensivo “Cornelio De Simoni” Gavi Classi Terze di Capriata d'Orba

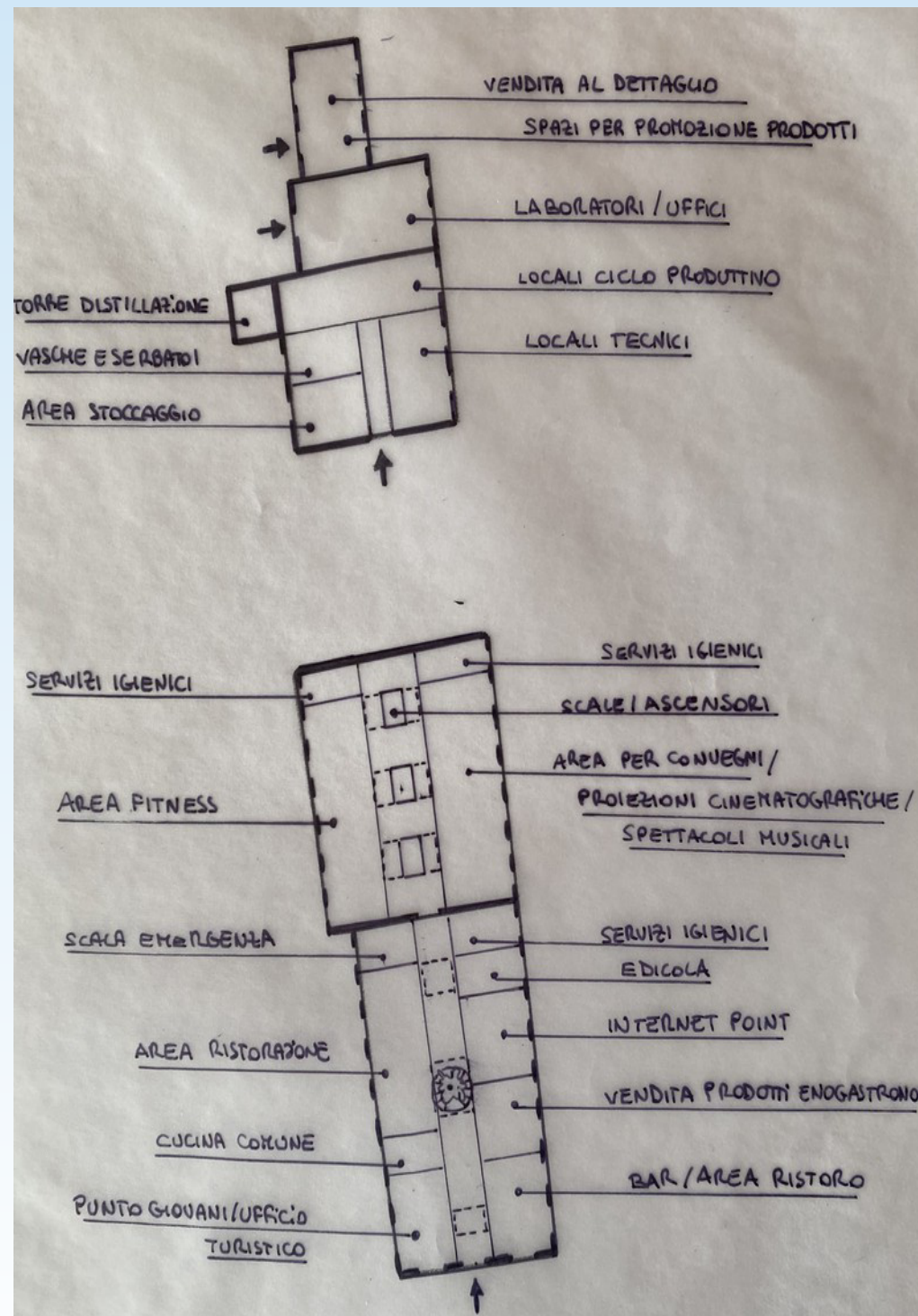
Insegnanti: Prof.ssa Macciò Elisabetta, Prof. Foglino Cristian **Tav.1** PLANIMETRIA GENERALE



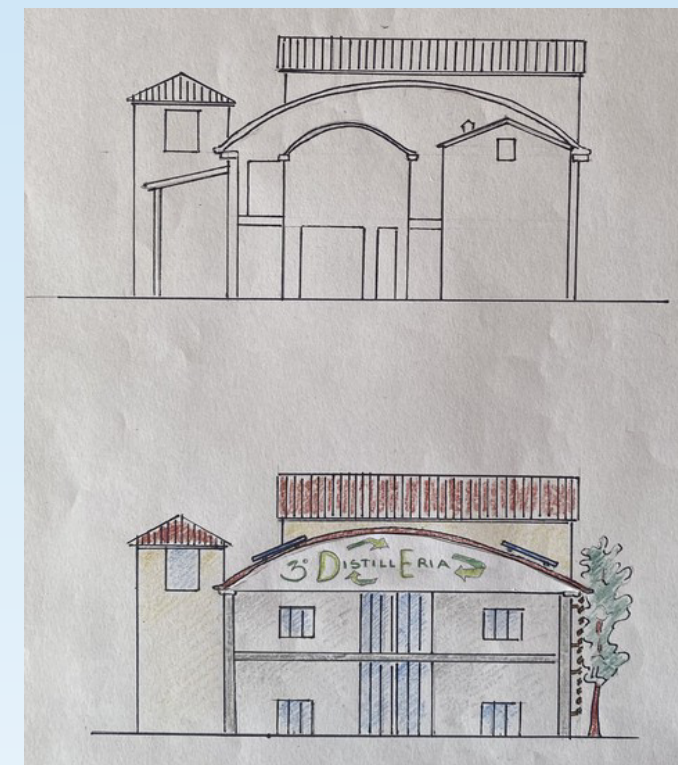
CO-LIVING:PIANTA PIANI SUPERIORI CON DISPOSIZIONE CAMERE



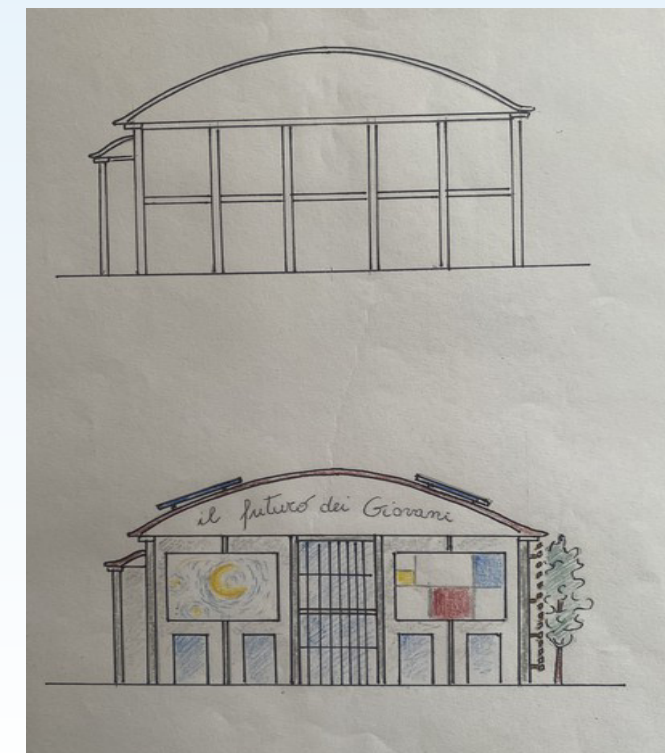
PARTICOLARE CELLULA ABITATIVA CON MISURE: RESA AL CAD E RENDERING CON MINECRAFT



CO-LIVING E CO-WORKING: PIANTE P.T. CON DESTINAZIONI D'USO

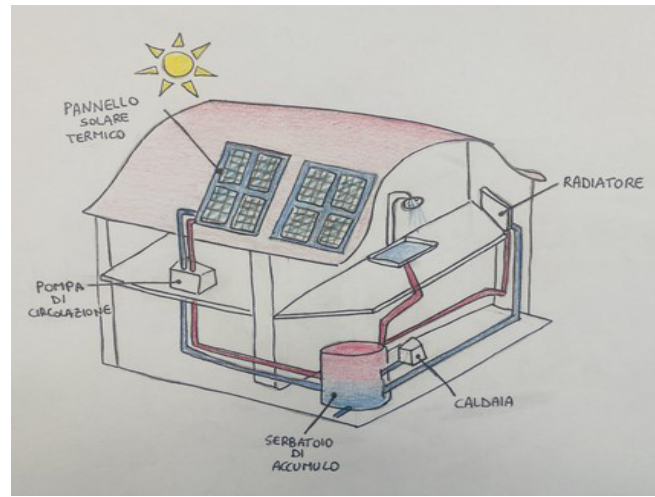


CO-WORKING: PROSPETTI STATO ATTUALE E PROGETTO



CO-LIVING: PROSPETTI STATO ATTUALE E PROGETTO

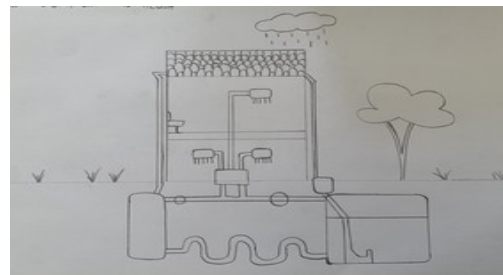
Concorso MACROSCUOLA 2025/26 "Dove abita il futuro"
 Istituto Comprensivo "Cornelio De Simoni" Gavi Classi Terze di Capriata d'Orba
 Insegnanti: Prof.ssa Macciò Elisabetta, Prof. Foglino Cristian **Tav.2** PIANTE P.T. E PIANI SUPERIORI CO-LIVING E PROSPETTI



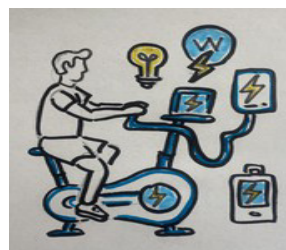
INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI



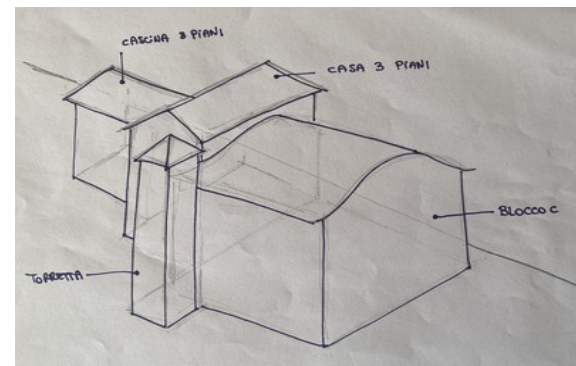
RECUPERO ENERGIA DALLE VINACCE



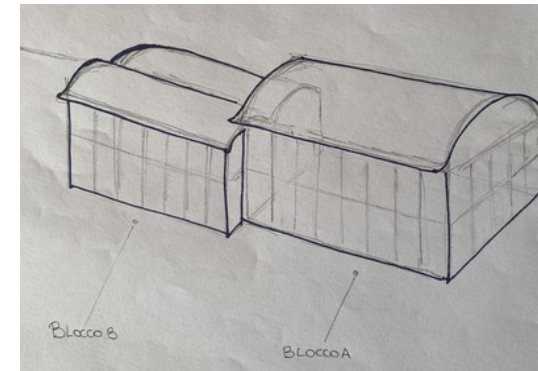
RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE



RECUPERO ENERGIA DALLE CYCLETTE GREEN



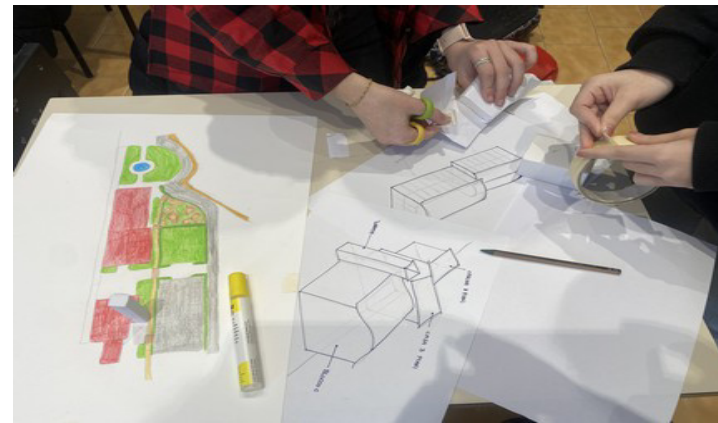
STUDIO DEI VOLUMI: CO-WORKING



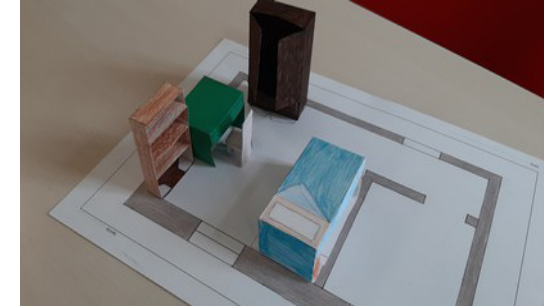
STUDIO DEI VOLUMI: CO-LIVING



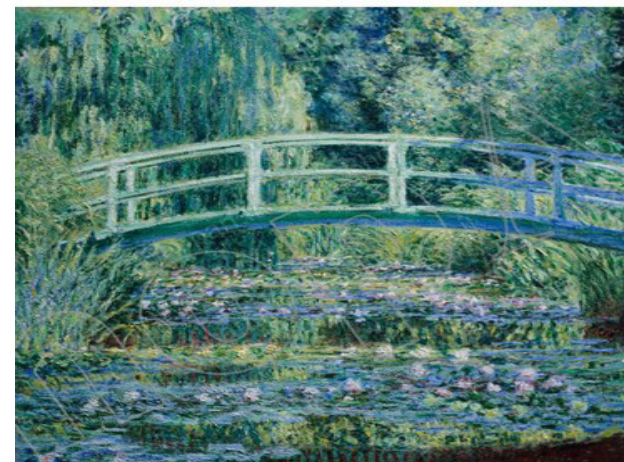
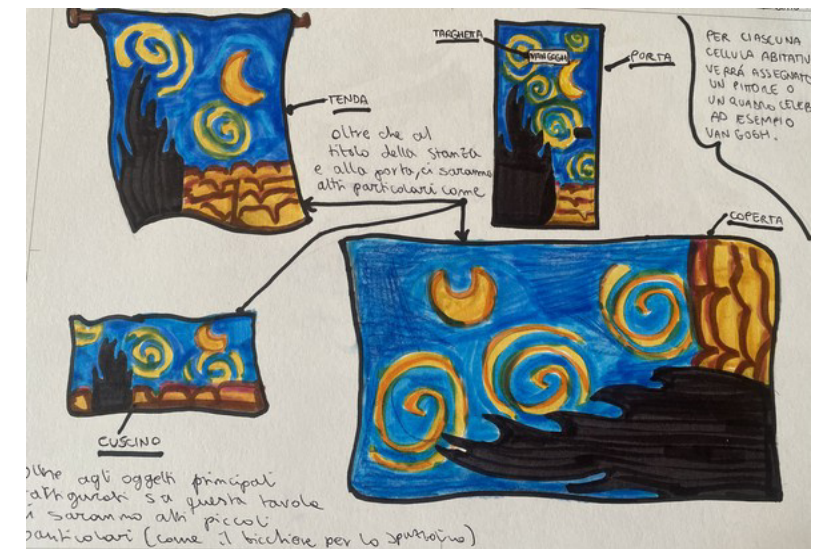
PROGETTO PER FONTANA NELLA PIAZZA PRINCIPALE



REALIZZAZIONE MODELLINI DI CARTA DELL'AREA DI PROGETTO E DEI MOBILI



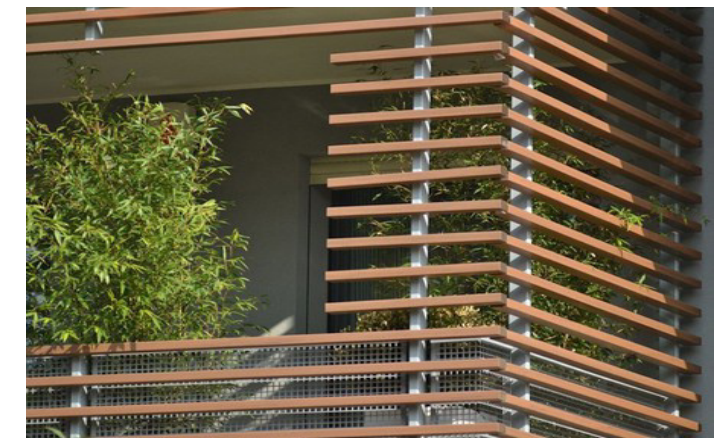
ARREDAMENTO DLE CAMERE: OGNUNA DEDICATA A UN'OPERA D'ARTE



PONTICELLI IN AREA ESTERNA ISPIRATI A MONET



PROGETTAZIONE DI MOBILI IN CARTONE RICICLATO



INSTALLAZIONE PANNELLI BRISE-SOLEIL SU FRONTE STRADA

Concorso MACROSCUOLA 2025/26 "Dove abita il futuro"
 Istituto Comprensivo "Cornelio De Simoni" Gavi Classi Terze di Capriata d'Orba
 Insegnanti: Prof.ssa Macciò Elisabetta, Prof. Foglino Cristian **Tav.3** DETTAGLI DI PROGETTO